

**PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE
ESAME DI STATO**

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI
VIA SCOPOLI - PAVIA**

***Delibera n. 57 Collegio Docenti
18/03/2026***

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AMMISSIONE ALL'ESAME

Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 741/2017 per essere ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, bisogna:

- ✓ **aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale** personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- ✓ non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;
- ✓ aver sostenuto le prove INVALSI che si svolgono nel mese di Aprile. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la **non ammissione all'esame di Stato** per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento **inferiore a sei decimi** (art. 5, c. 3, O.M. n.3, 09/01/2025).

Gli alunni possono essere ammessi all'esame nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno.

VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

D.Lgs. 62/2017, D.M. 741/2017, art. 2, c. 4:

"In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi."

50% primo biennio	25%	Media non arrotondata voto finale classe prima (secondo quadrimestre)
	25%	Media non arrotondata voto finale classe seconda (secondo quadrimestre)
50 % terzo anno	30%	Media non arrotondata voti primo quadrimestre terza
	20%	Media non arrotondata voti secondo quadrimestre terza

Per frazioni pari o superiori a 0,5 il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

Nei casi in cui il voto di ammissione sia superiore a 9 e le competenze siano tutte di livello avanzato, il Consiglio di Classe all'unanimità motivando può decidere di assegnare il voto di ammissione 10.

Con il sistema sopra descritto si vuole raggiungere una sintesi efficace tra gli aspetti sommativo-certificativi delle valutazioni per disciplina - conseguite nel corso del percorso scolastico - e quelli più propriamente formativi. L'intento è di contemplare nel voto di ammissione sia gli esiti dei processi individuali di apprendimento che quelli riferiti agli aspetti educativi ed allo sviluppo delle potenzialità individuali. Il diverso "peso" dato alle annualità vuole valorizzare l'evoluzione del percorso nel triennio, dando maggior risalto all'ultimo anno.

GRIGLIA DESCRITTIVA VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

VOTO	LIVELLO
10	CONOSCENZE: Ottima, con rielaborazione critica. ABILITA': Comprensione e Comunicazione efficace, lineare, adatta al contesto, con piena padronanza del linguaggio specifico e con utilizzo creativo dei diversi codici linguistici. COMPETENZE DISCIPLINARI: Capacità di stabilire collegamenti complessi e multidisciplinari. Capacità di usare e valutare le conoscenze in modo autonomo e critico. Capacità di individuare situazioni problematiche e di proporre soluzioni creative ed originali. COMPETENZE TRASVERSALI: Ottima capacità di autovalutazione e ottimo spirito critico nel trovare, confrontare e gestire le informazioni rielaborandole. Ottima capacità di gestire le tecnologie digitali per interagire in modo appropriato al contesto utilizzando gli strumenti in modo consapevole ed efficace.
9	CONOSCENZE: Completa e approfondita. ABILITA': Comprensione e Comunicazione efficace, lineare, adatta al contesto, con piena padronanza del linguaggio specifico e con un soddisfacente utilizzo dei diversi codici linguistici. COMPETENZE DISCIPLINARI: Capacità di stabilire collegamenti complessi e multidisciplinari. Capacità di usare le conoscenze in modo autonomo e di saperle applicare in modo appropriato. Capacità di individuare situazioni problematiche e di proporre soluzioni adeguate ad esse. COMPETENZE TRASVERSALI: Ottima capacità di autovalutazione. Validò spirito critico nel trovare e gestire le informazioni. Ottima capacità di gestire le tecnologie digitali per interagire in modo appropriato al contesto utilizzando gli strumenti in modo consapevole ed efficace.
8	CONOSCENZE: Buona. ABILITA': Comprensione e comunicazione adatta al contesto, con buona padronanza del linguaggio specifico e con un adeguato utilizzo dei diversi codici linguistici. COMPETENZE DISCIPLINARI: Capacità di usare le conoscenze e rielaborare i contenuti con apporti personali. Capacità di stabilire collegamenti adeguati. Capacità di individuare situazioni problematiche e di proporre soluzioni. COMPETENZE TRASVERSALI: Buona capacità di autovalutazione. Buona capacità di reperire e gestire le informazioni. Buona capacità di gestire le tecnologie digitali per interagire in modo appropriato al contesto utilizzando gli strumenti
7	CONOSCENZE: Discreta. ABILITA': Comprensione e Comunicazione adatta al contesto, con discreta padronanza del linguaggio specifico e con un adeguato utilizzo dei diversi codici linguistici. COMPETENZE DISCIPLINARI: Capacità di usare adeguatamente le conoscenze e rielaborare i contenuti; capacità di stabilire collegamenti pertinenti. Capacità di individuare situazioni problematiche e di proporre soluzioni in contesti noti. COMPETENZE TRASVERSALI: Buona capacità di autovalutazione. Capacità di reperire e gestire le informazioni con aiuto. Discreta capacità di gestire le tecnologie digitali per interagire in modo appropriato al contesto utilizzando gli strumenti.
6	CONOSCENZE: Essenziale. ABILITA': Comprensione e Comunicazione sostanzialmente adatta al contesto, con sufficiente padronanza del linguaggio specifico e con un essenziale utilizzo dei diversi codici linguistici. Comprensione e Comunicazione sostanzialmente adatta al contesto, con sufficiente padronanza del linguaggio specifico e con un essenziale utilizzo dei diversi codici linguistici. COMPETENZE DISCIPLINARI: Capacità di usare le conoscenze e i contenuti in modo essenziale. Capacità di stabilire semplici collegamenti. Capacità di individuare situazioni problematiche e di proporre semplici soluzioni in contesti noti. COMPETENZE TRASVERSALI: Sufficiente capacità di autovalutazione. Con aiuto, capacità di individuare le informazioni ma non di gestirle e di rielaborarle. Sufficiente capacità di gestire le tecnologie digitali utilizzando gli strumenti.
5	CONOSCENZE: Limitata e superficiale. ABILITA': Comprensione e Comunicazione non adeguata al contesto, con scarsa padronanza del linguaggio specifico e con un utilizzo non adeguato dei diversi codici linguistici. COMPETENZE DISCIPLINARI: Difficoltà ad usare le conoscenze e scarsa padronanza dei contenuti. Scarsa capacità di individuare situazioni problematiche, anche con aiuto, e di proporre di semplici soluzioni in contesti noti. COMPETENZE TRASVERSALI: Capacità di autovalutazione superficiale. Capacità di ricevere le informazioni ma non di individuarle, gestirle e rielaborarle. Scarsa capacità di gestire le tecnologie digitali.

GRIGLIA DESCRITTIVA DELLA VALUTAZIONE FINALE DOPO L'ESAME DI STATO

VOTO	Conoscenze	Abilità	Competenze disciplinari	Competenze trasversali
4	Carente e parziale	Comprensione e Comunicazione non adeguata al contesto, mancanza del linguaggio specifico e utilizzo non adeguato dei diversi codici linguistici.	Mancanza di conoscenze, contenuti, capacità di individuare situazioni problematiche anche con aiuto e di trovare soluzioni.	Scarsa capacità di autovalutazione. Scarsa capacità di ricevere e comprendere le informazioni. Scarsa capacità di gestire le tecnologie digitali.
5	Limitata e superficiale	Comprensione e Comunicazione non adeguata al contesto, con scarsa padronanza del linguaggio specifico e con un utilizzo non adeguato dei diversi codici linguistici.	Difficoltà ad usare le conoscenze e scarsa padronanza dei contenuti. Scarsa capacità di individuare situazioni problematiche, anche con aiuto, e di proporre di semplici soluzioni in contesti noti.	Capacità di autovalutazione superficiale. Capacità di ricevere le informazioni ma non di individuarle, gestirle e rielaborarle. Scarsa capacità di gestire le tecnologie digitali .
6	Essenziale	Comprensione e Comunicazione sostanzialmente adatta al contesto, con sufficiente padronanza del linguaggio specifico e con un essenziale utilizzo dei diversi codici linguistici.	Capacità di usare le conoscenze e i contenuti in modo essenziale. Capacità di stabilire semplici collegamenti. Capacità di individuare situazioni problematiche e di proporre semplici soluzioni in contesti noti.	Sufficiente capacità di autovalutazione. Con aiuto, capacità di individuare le informazioni ma non di gestirle e di rielaborarle. Sufficiente capacità di gestire le tecnologie digitali .
7	Discreta	Comprensione e Comunicazione adatta al contesto, con discreta padronanza del linguaggio specifico e con un adeguato utilizzo dei diversi codici linguistici.	Capacità di usare adeguatamente le conoscenze e rielaborare i contenuti; capacità di stabilire collegamenti pertinenti. Capacità di individuare situazioni problematiche e di proporre soluzioni in contesti noti.	Buona capacità di autovalutazione. Capacità di reperire e gestire le informazioni con aiuto. Discreta capacità di gestire le tecnologie digitali.
8	Buona	Comprensione e comunicazione adatta al contesto, con buona padronanza del linguaggio specifico e con un adeguato utilizzo dei diversi codici linguistici.	Capacità di usare le conoscenze e rielaborare i contenuti con apporti personali. Capacità di stabilire collegamenti adeguati. Capacità di individuare situazioni problematiche e di proporre soluzioni.	Buona capacità di autovalutazione. Buona capacità di reperire e gestire le informazioni. Buona capacità di gestire le tecnologie digitali.
9	Completa e approfondita	Comprensione e comunicazione efficace, lineare, adatta al contesto, con piena padronanza del linguaggio specifico e con un soddisfacente utilizzo dei diversi codici linguistici.	Capacità di stabilire collegamenti complessi e multidisciplinari. Capacità di usare le conoscenze in modo autonomo e di saperle applicare in modo appropriato. Capacità di individuare situazioni problematiche e di proporre soluzioni adeguate ad esse.	Ottima capacità di autovalutazione. Valido spirito critico nel trovare e gestire le informazioni. Ottima capacità di gestire le tecnologie digitali in modo consapevole ed efficace.
10	Ottima, con rielaborazione critica	Comprensione e comunicazione efficace, lineare, adatta al contesto, con piena padronanza del linguaggio specifico e con utilizzo creativo dei diversi codici linguistici.	Capacità di stabilire collegamenti complessi e multidisciplinari. Capacità di usare e valutare le conoscenze in modo autonomo e critico. Capacità di individuare situazioni problematiche e di proporre soluzioni creative ed originali.	Ottima capacità di autovalutazione e ottimo spirito critico nel trovare, confrontare e gestire le informazioni rielaborandole. Ottima capacità di gestire le tecnologie digitali in modo consapevole ed efficace.

Nella scheda di valutazione appare solo il voto.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato.

La sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. **Le prove differenziate hanno valore equivalente** ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (D.Lgs. 62/2017, art. 11, c. 6).

Agli alunni con disabilità che **non si presentano** agli esami viene rilasciato un **attestato di credito formativo**. Tale attestato è comunque titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per gli **alunni con difficoltà specifiche di apprendimento** (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, **nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei**. (L. 170/2010 e Linee Guida). La valutazione dovrà essere coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe (D.Lgs. 62/2017, art. 11).

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati **lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato** predisposto dal consiglio di classe. (D.M. 741/2017, art. 14)

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione:

- riserva alle alunne e agli alunni con DSA **tempi più lunghi** di quelli ordinari,
- consente l'utilizzazione di **strumenti compensativi**, quali anche apparecchiature e strumenti **informatici** nel caso in cui siano stati **previsti dal piano didattico personalizzato e siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.** (D.Lgs. 62/2017, art. 11, c. 11)

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per gli alunni la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede **la dispensa dalla prova scritta** di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su

richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è **esonero** dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede d'esame sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore **equivalente** ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (D.M. 741/2017, art. 14, c. 10)

Le prove scritte d'esame vengono costruite secondo un criterio di gradualità che permette di svincolare la valutazione degli alunni con DSA e con BES da quelle standard e considerare sufficiente la prestazione pur limitata allo svolgimento della prima parte degli esercizi.

La **Direttiva Ministeriale del 27.12.2012** ha introdotto altre categorie di bisogni educativi speciali: svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e altri disturbi, per i quali il Consiglio di Classe o i docenti contitolari possono predisporre un Piano Didattico Personalizzato sulla base di considerazioni psicopedagogiche, didattiche con o senza documentazione clinica. Il Consiglio di Classe o i docenti contitolari decidono quali strumenti compensativi e quali misure dispensative adottare in linea con la L. 170/2010. In sede d'esame, coerentemente con quanto stabilito dal PDP dell'alunno e con quanto utilizzato durante l'anno, gli alunni con bisogni educativi speciali possono utilizzare gli strumenti compensativi.

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

PROVA SCRITTA DI COMPETENZE DI ITALIANO

D.Lgs. 62/2017, D.M. 741/2017, art. 7

La prova scritta di competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Prova scritta di competenze di italiano – Tipologia A e B (testo narrativo o descrittivo, testo argomentativo)

Il voto relativo alla Prova (tipologia A e B) deriva dalla media matematica dei quattro indicatori della griglia seguente.

a. Pertinenza alla traccia e rispetto delle regole richieste dalla specifica tipologia testuale.
10. L'elaborato è pienamente aderente alla traccia. 9. L'elaborato è aderente alla traccia. 8. L'elaborato è in gran parte aderente alla traccia. 7. L'elaborato è discretamente aderente alla traccia. 6. L'elaborato è generalmente aderente alla traccia. 5. L'elaborato è in parte fuori traccia. 4. L'elaborato è del tutto fuori traccia.
b. Ricchezza, organizzazione, coerenza e coesione
10. Il testo si presenta ben articolato, coerente e coeso. Le parti sono tra loro in equilibrio. Si evidenzia una sicura padronanza nell'uso dei connettivi logici. 9. Il testo si presenta ampio e quasi del tutto coerente e coeso. Le parti sono tra loro in equilibrio. Si evidenzia un utilizzo corretto dei collegamenti logici. 8. Il testo si presenta adeguatamente sviluppato e in gran parte coerente e coeso. Le parti sono abbastanza in equilibrio tra loro. L'uso dei connettivi logici è generalmente corretto. 7. Il testo si presenta discretamente sviluppato, coerente e coeso. Vi sono pochi squilibri tra le parti. Semplice uso dei connettivi logici. 6. Il testo si presenta sufficientemente sviluppato, coerente e coeso. Vi è qualche squilibrio tra le parti. L'uso dei connettivi logici è a volte poco adeguato. 5. L'elaborato non è sufficientemente sviluppato, coerente e coeso. Le parti sono disarmoniche; l'uso dei connettivi logici è incerto. 4. L'elaborato è superficiale e non è coerente e coeso. Le parti sono totalmente disarmoniche; l'uso dei connettivi logici è inadeguato o inesistente.
c. Lessico
10. Il lessico è pertinente, ricco e corretto. 9. Il lessico è pertinente e corretto. 8. Il lessico è generalmente corretto 7. Il lessico è globalmente corretto con qualche imprecisione e/o ripetizione 6. Sono presenti frequenti imprecisioni lessicali e/o ripetizioni. 5. Il lessico è poco curato, con diverse ripetizioni.

4. L'uso del lessico è scorretto e non adeguato al contesto.

d. Morfosintassi, ortografia e punteggiatura

10. L'elaborato è corretto e curato dal punto di vista ortografico. Vi è un uso sicuro della punteggiatura. La sintassi è corretta. Non sono presenti errori rilevanti.

9. L'elaborato è corretto dal punto di vista ortografico. L'uso della punteggiatura è corretto. La sintassi è corretta. Sono presenti errori veniali.

8. L'elaborato si presenta globalmente corretto dal punto di vista ortografico. L'uso della punteggiatura è abbastanza sicuro. La sintassi è globalmente corretta. Vi sono alcuni errori episodici.

7. L'elaborato si presenta fondamentalmente corretto dal punto di vista ortografico. L'uso della punteggiatura è discretamente sicuro. La sintassi è abbastanza corretta. Vi sono alcuni errori non gravi.

6. L'elaborato è sufficientemente corretto dal punto di vista ortografico. Vi sono alcune insicurezze nell'uso della punteggiatura. La sintassi non è sempre corretta. Sono presenti diversi errori.

5. L'elaborato è insufficiente dal punto di vista ortografico. L'uso della punteggiatura è insicuro. La sintassi è incerta. Sono presenti diversi errori.

4. L'elaborato presenta diversi e gravi errori di ortografia. L'uso della punteggiatura è scorretto. La sintassi è incerta. Sono presenti diversi errori, alcuni dei quali gravi e ripetuti.

Prova scritta di competenza di italiano – Tipologia C (Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico)

Il voto della prova C sarà il risultato della media fra **Comprensione** (alla quale viene attribuito un peso del 40%) e **Sintesi** (alla quale viene attribuito un peso del 60%). Per gli arrotondamenti si fa riferimento a quanto stabilito dal protocollo di valutazione (fino a 0,4 al voto inferiore, da 0,5 al voto superiore).

La **Comprensione** del testo viene valutata a punti, secondo la seguente tabella:

PUNTEGGIO PERCENTUALE	VOTO
100 - 95 %	10
94 - 85 %	9
84 - 75 %	8
74 - 65 %	7
64 - 55 %	6
54 - 45 %	5
44 - 0 %	4

Il voto relativo alla **Sintesi** deriva dalla media matematica dei tre indicatori della griglia seguente.

a. Sintesi e rielaborazione
10. La sintesi è completa e rigorosa. La rielaborazione è scorrevole e mantiene lo scopo del testo. Le informazioni sono state gerarchizzate in modo del tutto corretto. Si evidenzia una sicura padronanza nell'uso dei connettivi logici.
9. La sintesi è completa. La rielaborazione è fluida e mantiene lo scopo del testo. Le informazioni sono state gerarchizzate in modo quasi del tutto corretto. Si evidenzia un utilizzo corretto dei collegamenti logici.
8. La sintesi è puntuale. La rielaborazione è scorrevole e mantiene lo scopo del testo. Le informazioni sono state gerarchizzate in modo coerente. L'uso dei connettivi logici è globalmente corretto.
7. La sintesi è appropriata. La rielaborazione è abbastanza scorrevole e mantiene lo scopo del testo, nonostante alcune incertezze. Le informazioni sono state gerarchizzate in modo abbastanza coerente. L'uso dei connettivi logici è generalmente corretto.
6. La sintesi è sufficiente. La rielaborazione non è sempre scorrevole e non sempre è stato mantenuto lo scopo del testo. Le informazioni sono state gerarchizzate in modo non sempre corretto. L'uso dei connettivi logici è appena sufficiente.
5. La sintesi è imprecisa. La rielaborazione è poco scorrevole e lo scopo del testo è stato compreso solo in parte. Emergono carenze nella gerarchizzazione delle informazioni. L'uso dei connettivi logici è incerto.
4. La sintesi è carente. La rielaborazione è assente e lo scopo del testo non è stato compreso del tutto. Emergono carenze nella gerarchizzazione delle informazioni. L'uso dei connettivi logici è inadeguato.
b. Lessico
10. Il lessico è pertinente, ricco e corretto.
9. Il lessico è pertinente e corretto.
8. Il lessico è generalmente corretto
7. Il lessico è globalmente corretto con qualche imprecisione e/o ripetizione
6. Sono presenti frequenti imprecisioni lessicali e/o ripetizioni.
5. Il lessico è poco curato, con diverse ripetizioni.
4. L'uso del lessico è scorretto e non adeguato al contesto.
c. Morfosintassi, ortografia e punteggiatura
10. L'elaborato è corretto e curato dal punto di vista ortografico. Vi è un uso sicuro della punteggiatura. La sintassi è corretta. Non sono presenti errori rilevanti.
9. L'elaborato è corretto dal punto di vista ortografico. L'uso della punteggiatura è corretto. La sintassi è corretta. Sono presenti errori veniali.
8. L'elaborato si presenta globalmente corretto dal punto di vista ortografico. L'uso della punteggiatura è abbastanza sicuro. La sintassi è globalmente corretta. Vi sono alcuni errori episodici.
7. L'elaborato si presenta fondamentalmente corretto dal punto di vista ortografico. L'uso della punteggiatura è discretamente sicuro. La sintassi è abbastanza corretta. Vi sono alcuni errori non gravi.
6. L'elaborato è sufficientemente corretto dal punto di vista ortografico. Vi sono alcune insicurezze nell'uso della punteggiatura. La sintassi non è sempre corretta. Sono presenti diversi errori.
5. L'elaborato è insufficiente dal punto di vista ortografico. L'uso della punteggiatura è insicuro. La sintassi è incerta. Sono presenti diversi errori.
4. L'elaborato presenta diversi e gravi errori di ortografia. L'uso della punteggiatura è scorretto. La sintassi è incerta. Sono presenti diversi errori, alcuni dei quali gravi e ripetuti.

Le summenzionate tabelle sono di seguito sintetizzate.

Griglia di valutazione per l'attribuzione del voto della prova d'esame "Competenza alfabetica funzionale".

Alunno

Classe

TIPOLOGIA A e B

Pertinenza alla traccia e rispetto delle regole richieste dalla specifica tipologia testuale.							Ricchezza, organizzazione, coerenza e coesione.							Lessico.							Morfosintassi, ortografia e punteggiatura.							VOTO
4	5	6	7	8	9	10	4	5	6	7	8	9	10	4	5	6	7	8	9	10	4	5	6	7	8	9	10	

TIPOLOGIA C

Comprensione del testo (40%)							A. Sintesi e rielaborazione.							B. Lessico.							C. Morfosintassi, ortografia e punteggiatura.							VOTO
4	5	6	7	8	9	10	4	5	6	7	8	9	10	4	5	6	7	8	9	10	4	5	6	7	8	9	10	
																												Media (A+B+C) : 3 =
																												
																												x 0,6 = (E)
x 0,4 = (D)																												VOTO totale = (D+E)

Per l'arrotondamento del voto D+E, fino a 0,4 si arrotonda al voto inferiore, da 0,5 si arrotonda al voto superiore.

PROVA SCRITTA DI COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

D.Lgs. 62/2017, D.M. 741/2017, art. 8

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste;
- quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella valutazione si terrà conto di:

- conoscenza e applicazione di regole in ambito aritmetico, geometrico ed algebrico
- procedimento risolutivo e correttezza del calcolo
- completezza della risoluzione

- sviluppo logico e giustificazione procedimenti scelti
- uso dei linguaggi specifici e dei simboli matematici

Verrà assegnato un punteggio ad ogni esercizio affrontato dal candidato. Si sommeranno i punteggi che verranno convertiti in un voto in base alla tabella allegata.

10	Da 95 a 100 %	La prova è stata svolta in tutte le sue parti in modo preciso, corretto e completo
9	Da 85 a 94 %	La prova è stata svolta in tutte le sue parti in modo completo, ma presenta alcune imprecisioni.
8	Da 75 a 84 %	La prova è stata svolta in tutte le sue parti, ma non completamente o presentando alcuni errori
7	Da 65 a 74 %	I quesiti della prova sono stati affrontati anche se non tutti portati a termine o non svolti tutti in modo corretto
6	Da 55 a 64 %	Alcune richieste sono state eseguite correttamente mentre altre risultano parzialmente svolte
5	Da 45 a 54 %	Solo una minima parte delle richieste è stata eseguita correttamente
4	Fino a 44 %	Solo una minima parte delle richieste è stata eseguita presentando diversi errori

La griglia di valutazione della prova scritta di matematica sarà strettamente legata alla tipologia di esercizi che verrà concordata in fase di redazione della prova scritta.

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE

Art. 9 D.M. 741/2017

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta
- lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana

Griglia per prova scritta competenze nelle lingue straniere bilinguismo (inglese + francese, inglese + spagnolo)

Prova d'esame: tabella attribuzione punteggi per il brano con questionario

1 titolo (1 punto)

6 domande a scelta multipla cui attribuire 1 punto ciascuna

6 domande vero/falso cui attribuire 1 punto ciascuna

6 domande aperte legate al testo cui attribuire 2 punti ciascuna

1 domanda aperta di produzione personale cui attribuire 5 punti

Tipologia di domanda	Originalità e capacità di sintesi		Comprensione		Correttezza lessicale Correttezza grammaticale e sintattica				Contenuto		Competenza comunicativa		totale
	Ingl.	Fran./Sp	Ingl.	Fran./Sp	Ingl.	Fran./Sp			Ingl.	Fran./Sp	Ingl.	Fran./Sp	
Titolo al brano	1	1	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	2
Sei domande chiuse: Multiple choice	/	/	1x6 =6	1x6 =6	/	/	/	/	/	/	/	/	12
Sei domande Chiuse: VF			1x6 =6	1x6 =6									12
Sette domande aperte legate al testo di cui una di produzione personale	/	/	1x6 =6	1x6 =6	1x6 =6 2x1 =2	1x6 =6 2x1 =2			2x1 =2	2x1 =2	1x1 =1	1x1 =1	34
Totale													60

PUNTI	57-60	51-56	45-50	39-44	38-33	25-32	≤24
VOTI	10	9	8	7	6	5	4

Prova d'esame: Griglia valutazione, attribuzione punteggi per prova di produzione scritta
Classi bilingue (inglese + francese, inglese + spagnolo)

CONTENUTO E ADERENZA ALLA TRACCIA	
Il messaggio sviluppa	
1	Tutti i punti nella traccia in modo esaustivo e /o creativo
0.5	Solo parte dei punti previsti nella traccia
0	In modo frammentario i punti previsti dalla traccia
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E COESIONE INTERNA	
E' strutturato	
1	In modo coerente e coeso
0.5	In modo semplice ma comprensibile
0	In modo confuso e non comprensibile
PADRONANZA LESSICALE	
Presenta	
1.5	Un repertorio lessicale esaustivo e corretto
1	Un lessico appropriato
0.5	Un lessico limitato e a volte improprio
0	Un lessico inadeguato
PADRONANZA DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE, FUNZIONI COMUNICATIVE E ORTOGRAFIA	
Evidenzia	
1.5	Ottima padronanza delle strutture morfo-sintattiche, funzioni comunicative e ortografia
1	Alcuni errori nell'uso delle strutture morfo-sintattiche che però non compromettono la comprensione
0.5	Frequenti errori ortografici e grammaticali che rendono difficoltosa la comprensione
0	Numerosi errori morfo-sintattici e grammaticali che impediscono la comprensione
Nel complesso, all'elaborato viene attribuita la seguente valutazione numerica:	
_____ / 5	

one, sinonimi, contrari)											
Otto domande aperte legate al testo di cui due di produzione personale	/	1x6 =6		1x6 =6 2x2 =4				2x2 =4	/	1x2 =2	12 10
Totale											60

PUNTI	57-60	51-56	45-50	39-44	38-33	25-32	≤24
VOTI	10	9	8	7	6	5	4

**Prova d'esame: tabella attribuzione punteggi per prova di produzione scritta
Classi Inglese Potenziato**

CONTENUTO E ADERENZA ALLA TRACCIA	
Il messaggio sviluppa	
2	Tutti i punti nella traccia in modo esaustivo e /o creativo
1	Solo parte dei punti previsti nella traccia
0	In modo frammentario i punti previsti dalla traccia
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E COESIONE INTERNA	
E' strutturato	
2	In modo coerente e coeso
1	In modo semplice ma comprensibile
0	In modo confuso e non comprensibile
PADRONANZA LESSICALE	
Presenta	
3	Un repertorio lessicale esaustivo e corretto
2	Un lessico appropriato
1	Un lessico limitato e a volte improprio
0	Un lessico inadeguato
PADRONANZA DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE, FUNZIONI COMUNICATIVE E ORTOGRAFIA	
Evidenzia	
3	Ottima padronanza delle strutture morfo-sintattiche, funzioni comunicative e ortografia
2	Alcuni errori nell'uso delle strutture morfo-sintattiche che però non compromettono la comprensione
1	Frequenti errori ortografici e grammaticali che rendono difficoltosa la comprensione
0	Numerosi errori morfo-sintattici e grammaticali che impediscono la comprensione
Nel complesso, all'elaborato viene attribuita la seguente valutazione numerica:	
_____ / 10	

GRIGLIA VALUTAZIONE PER IL QUESTIONARIO
(inglese + francese /inglese + spagnolo)
(inglese potenziato)

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORE	VOTO
Comprensione del testo e dei quesiti	eccellente	10
	sicura	9
	abbastanza sicura	8
	discreta	7
	essenziale	6
	parziale	5
Originalità e capacità di sintesi (Capacità di rielaborare le informazioni del testo)	eccellente	10
	sicura	9
	abbastanza sicura	8
	discreta	7
	essenziale	6
	parziale	5
Competenze comunicativa (Coerenza e chiarezza espositiva)	eccellente	10
	sicura	9
	abbastanza sicura	8
	discreta	7
	essenziale	6
	parziale	5
Conoscenze grammaticali, correttezza lessicale, strutture sintattiche	eccellente	10
	sicura	9
	abbastanza sicura	8
	discreta	7
	essenziale	6
	parziale	5

PRODUZIONE SCRITTA

CONTENUTO E ADERENZA ALLA TRACCIA	Punti	Totale
Sviluppo del messaggio		
Tutti i punti nella traccia in modo esaustivo e /o creativo	6	
Solo parte dei punti previsti nella traccia	3	
In modo frammentario i punti previsti dalla traccia	1	
		/6
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E COESIONE INTERNA		
Struttura		
Coerente e coesa	6	
Semplice ma comprensibile	3	
In modo confuso e non comprensibile	1	/6
PADRONANZA LESSICALE		
Lessico esaustivo e corretto	9	
Lessico appropriato	7	
Lessico limitato e a volte improprio	4	
Lessico inadeguato	2	
		/9
PADRONANZA DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE, FUNZIONI COMUNICATIVE E ORTOGRAFIA		
Evidenza		
Ottima padronanza delle strutture morfo-sintattiche, funzioni comunicative e ortografia	9	
Alcuni errori nell'uso delle strutture morfo-sintattiche che però non compromettono la comprensione	7	
Frequenti errori ortografici e grammaticali che rendono difficoltosa la comprensione	4	
Numerosi errori morfo-sintattici e grammaticali che impediscono la comprensione	2	
		/9
TOTALE		/30

COLLOQUIO: CRITERI CONDUZIONE E VALUTAZIONE

D.Lgs. 62/2017, D.M. 741/2017, art. 10, Nota Ministeriale n. 1865 del 10/10/2017

La durata complessiva del colloquio sarà massimo di 30 minuti, per gli studenti dell'indirizzo musicale massimo di 45 minuti complessivi della prova di strumento.

Durante il colloquio si dovrà accertare il livello di padronanza degli obiettivi e dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali come declinati dal curriculum di Istituto e dalla programmazione specifica dei consigli di classe con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo fra le diverse discipline di studio. Il colloquio dovrà accertare anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla Legge 20 agosto 2019, n. 92.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione e viene valutato con una valutazione in decimi sulla base di criteri comuni definiti nella griglia di valutazione del colloquio. L'impostazione e le modalità dello svolgimento delle prove d'esame terranno conto della situazione di partenza, dell'attuale livello culturale degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ogni alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto da ognuno per mettere a proprio agio il candidato e per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.

Tutti gli alunni inizieranno il colloquio partendo da un argomento a scelta, tratto da educazione civica, avvalendosi di una mappa concettuale o di una presentazione multimediale, o da un prodotto di altra natura. L'argomento potrebbe essere un'attività di educazione civica che è stata svolta durante l'anno, anche in lingua straniera. Il prodotto di cui lo studente si avvale (mappa concettuale, presentazione multimediale) può presentare collegamenti fra argomenti afferenti a discipline /ambiti disciplinari diversi, ma **non è necessario che presenti collegamenti con tutte le discipline**, poiché **il focus del colloquio non è sui contenuti, ma sulle competenze**. Per la presentazione multimediale, questa deve essere formata da poche slide (massimo una decina), che abbiano soprattutto immagini e parole chiave. Il discorso sull'argomento di partenza sarà massimo di 15 minuti.

Gli studenti dell'indirizzo musicale svolgeranno una prova pratica di strumento e sarà lo studente a scegliere se eseguirla all'inizio o al termine del colloquio.

Agli studenti che hanno svolto un buon percorso di apprendimento nell'arco del triennio si potrà richiedere chiarimenti, approfondimenti, proporre una situazione – problema, anche al fine di far emergere la capacità di argomentazione e riflessione dello studente, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline senza forzature e frammentazioni.

Resta sempre possibile, nel corso del colloquio, sviluppare con l'alunno una riflessione critica sul proprio percorso scolastico o sollecitare considerazioni personali che offrano l'opportunità di valutare il percorso di crescita e di maturazione anche e soprattutto in ordine alle competenze di cittadinanza acquisite.

Per gli alunni che hanno incontrato maggiori difficoltà, il colloquio potrà consistere anche soltanto nel rispondere a quesiti strutturati e gli insegnanti, pertanto, accerteranno: la semplice acquisizione di contenuti, capacità di sintesi, acquisizione di competenze personali, anche a carattere operativo e l'esposizione semplice, ma chiara.

Le sottocommissioni imposteranno il colloquio in modo da consentire una valutazione complessiva del livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte dagli allievi nelle varie discipline e previsti dalle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione; eviteranno che esso si risolva in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario organico collegamento, e faranno sì che esso non scada ad inconsistente esercizio verboso da cui esulino i contenuti culturali sui quali verte l'azione della scuola secondaria di primo grado.

Il colloquio non consisterà in una somma di colloqui distinti: occasioni di coinvolgimento indiretto di ogni disciplina saranno offerte anche dalle verifiche relative ad altri ambiti disciplinari; si svolgerà con la maggior coerenza possibile nella trattazione dei vari argomenti, escludendo ogni artificiosa connessione.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

CRITERI E DESCRITTORI	VOTO
Il candidato ha condotto il colloquio in modo approfondito, pertinente e originale, dimostrando di possedere le competenze di lingua italiana anche rispetto ai linguaggi delle discipline, le competenze logico matematiche, le competenze in lingua straniera, in educazione civica di livello avanzato. Ha dimostrato ottime competenze di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e di riflessione. <i>Per le classi ad indirizzo musicale (anche):</i> Ha dimostrato ottime competenze relativamente all'uso dello strumento, delle capacità di applicazione dei procedimenti espressivi, di lettura, di interpretazione e di improvvisazione.	10
Il candidato ha condotto il colloquio in modo corretto, pertinente e abbastanza originale, dimostrando di possedere competenze molto buone per lingua italiana anche rispetto ai linguaggi delle discipline, competenze logico matematiche, in lingua straniera, in educazione civica. Ha dimostrato competenze di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e di riflessione molto buone. <i>Per le classi ad indirizzo musicale (anche):</i> Ha dimostrato competenze molto buone relativamente all'uso dello strumento, delle capacità di applicazione dei procedimenti espressivi, di lettura, di interpretazione e di improvvisazione.	9
Il candidato ha condotto il colloquio in modo corretto e pertinente, dimostrando di possedere competenze buone per lingua italiana anche rispetto ai linguaggi delle discipline, competenze logico matematiche, in lingua straniera, in educazione civica. Ha dimostrato buone competenze di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e di riflessione. <i>Per le classi ad indirizzo musicale (anche):</i> Ha dimostrato competenze buone relativamente all'uso dello strumento, delle capacità di applicazione dei procedimenti espressivi, di lettura, di interpretazione e di improvvisazione.	8
Il candidato ha condotto il colloquio in modo adeguato, dimostrando di possedere competenze di livello intermedio per lingua italiana anche rispetto ai linguaggi delle discipline, competenze logico matematiche, in lingua straniera, in educazione civica. Ha dimostrato competenze di livello intermedio per argomentazione, risoluzione dei problemi e pensiero critico e di riflessione. <i>Per le classi ad indirizzo musicale (anche):</i> Ha dimostrato competenze discrete relativamente all'uso dello strumento, delle capacità di applicazione dei procedimenti espressivi, di lettura, di interpretazione e di improvvisazione.	7
Il candidato ha condotto il colloquio in modo corretto ma limitato agli aspetti essenziali, dimostrando di possedere competenze di base per lingua italiana anche rispetto ai linguaggi delle discipline, competenze logico matematiche, in lingua straniera, in educazione civica. Ha dimostrato competenze essenziali di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e di riflessione. <i>Per le classi ad indirizzo musicale (anche):</i> Ha dimostrato competenze essenziali relativamente all'uso dello strumento, delle capacità di applicazione dei procedimenti espressivi, di lettura, di interpretazione e di improvvisazione.	6
Il candidato ha condotto il colloquio in modo superficiale e non sempre corretto, frammentario e poco preciso/confuso, dimostrando di possedere scarse competenze per lingua italiana anche rispetto ai linguaggi delle discipline, competenze logico matematiche, in lingua straniera, in educazione civica. Ha dimostrato competenze incerte di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e di riflessione. <i>Per le classi ad indirizzo musicale (anche):</i> Ha dimostrato competenze incerte relativamente all'uso dello strumento, delle capacità di applicazione dei procedimenti espressivi, di lettura, di interpretazione e di improvvisazione.	5
Il candidato ha condotto il colloquio in modo molto superficiale, con esposizione disorganica, frammentaria e spesso confusa. Ha dimostrato competenze molto limitate nella lingua italiana, anche rispetto ai linguaggi specifici delle discipline, nonché nelle competenze logico-matematiche, nella lingua straniera e nei contenuti di educazione civica. Evidenzia gravi difficoltà nelle capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e di riflessione. <i>Per le classi ad indirizzo musicale (anche):</i> Il candidato dimostra competenze molto limitate nell'uso dello strumento e nelle capacità di applicazione dei procedimenti espressivi, con notevoli difficoltà nelle abilità di lettura, interpretazione e improvvisazione.	4

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO		
Criterio 1 – Il candidato ha condotto il colloquio in modo:		
	approfondito, pertinente e originale	Voto 10
	corretto, pertinente e abbastanza originale	Voto 9
	corretto e pertinente	Voto 8
	adeguato	Voto 7
	corretto ma limitato agli aspetti essenziali	Voto 6
	Superficiale e non sempre corretto/ frammentario e poco preciso/ confuso	Voto 5
Criterio 2 – Il candidato ha dimostrato di possedere le competenze di lingua italiana, anche rispetto ai linguaggi delle discipline di livello:		
	avanzato	Voto 10
	molto buono	Voto 9
	buono	Voto 8
	intermedio	Voto 7
	di base	Voto 6
	scarso	Voto 5
Criterio 3 – Il candidato ha dimostrato di possedere le competenze logico matematiche di livello/in modo:		
	avanzato	Voto 10
	molto buono	Voto 9
	buono	Voto 8
	intermedio	Voto 7
	di base	Voto 6
	scarso	Voto 5
Criterio 4 – Il candidato ha dimostrato di possedere le competenze in lingua/e straniera/e di livello/in modo:		
	avanzato	Voto 10
	molto buono	Voto 9
	buono	Voto 8
	intermedio	Voto 7
	di base	Voto 6
	scarso	Voto 5
Criterio 5 – Il candidato ha dimostrato di possedere le competenze in educazione civica di livello/in modo:		
	avanzato	Voto 10
	molto buono	Voto 9
	buono	Voto 8
	intermedio	Voto 7
	di base	Voto 6
	scarso	Voto 5
Criterio 6 – Il candidato ha dimostrato competenze di argomentazione, di risoluzione di problemi di pensiero critico e di riflessione:		
	ottime	Voto 10
	molto buone	Voto 9
	buone	Voto 8
	discrete	Voto 7
	essenziali	Voto 6
	incerte	Voto 5

Criterio 7 – Il candidato ha dimostrato competenza relativamente all’uso dello strumento, della capacità di applicazione dei procedimenti espressivi, di lettura, di interpretazione e improvvisazione:		
	ottime	Voto 10
	molto buone	Voto 9
	buone	Voto 8
	discrete	Voto 7
	essenziali	Voto 6
	incerte	Voto 5
VOTO FINALE DEL COLLOQUIO		

CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all’unanimità della commissione in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d’esame. I criteri per l’attribuzione della lode sono:

1. Voto di ammissione 9 decimi
2. Media delle prove d’esame pari o superiore a 9.5

La Commissione, accertata la presenza degli elementi sopra riportati, potrà proporre alla Commissione plenaria l’attribuzione della lode e verbalizzerà sul verbale dello scrutinio la proposta con la relativa motivazione.

GRIGLIA GIUDIZIO GLOBALE RIPORTATO SUL REGISTRO

CRITERI E DESCRITTORI	VOTO
Nel suo percorso di studi, il/la candidata ha mostrato un impegno assiduo e costante, una preparazione ampia ed approfondita. Ha affrontato le prove d'esame in modo autonomo, sicuro e responsabile, mostrando un livello di maturazione pieno e coerente.	10
Nel suo percorso di studi, il/la candidata ha mostrato un impegno assiduo e una preparazione completa e organica. Ha affrontato le prove d'esame in modo autonomo e con senso di responsabilità, mostrando un livello di maturazione costante e sistematico.	9
Nel suo percorso di studi, il/la candidata ha mostrato un impegno soddisfacente e una preparazione buona. Ha affrontato le prove d'esame con serietà ed impegno, mostrando un livello apprezzabile di maturazione.	8
Nel suo percorso di studi, il/la candidata ha mostrato un impegno adeguati e una preparazione discreta. Ha affrontato le prove d'esame con serietà, mostrando un livello discreto di maturazione.	7
Nel suo percorso di studi, il/la candidata ha mostrato un impegno adeguato/abbastanza adeguato e una preparazione sufficiente. Ha affrontato le prove d'esame con sufficiente serietà, mostrando un livello di maturazione non del tutto accettabile, ma adeguato alle sue capacità e ai primari obiettivi educativi. / non del tutto strutturato, ma adeguato all'età e allo sviluppo del/la candidato/a.	6
Nel suo percorso di studi, il/la candidata ha mostrato un impegno discontinuo /settoriale e una preparazione lacunosa /scarsa / modesta. Ha affrontato le prove d'esame con minimo interesse / in modo poco responsabile, mostrando un livello limitato /superficiale /inadeguato di maturazione.	5

CANDIDATI PRIVATISTI

I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato e la valutazione finale viene determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5 il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

GRIGLIA VOTO CANDIDATI PRIVATISTI

CRITERI E DESCRITTORI	VOTO
Attraverso le prove d'esame, il/la candidato/a ha rilevato una preparazione ampia e approfondita. Ha dimostrato di possedere valide e sicure capacità logiche e di saper esporre con chiarezza e un linguaggio ricco e appropriato. Ha evidenziato un livello ottimo/eccellente di maturazione.	10
Attraverso le prove d'esame, il/la candidato/a ha rilevato una preparazione approfondita. Ha dimostrato di possedere valide capacità logiche e di saper esporre con chiarezza e proprietà di linguaggio. Ha evidenziato un livello molto buono/notevole di maturazione.	9
Attraverso le prove d'esame, il/la candidato/a ha rilevato una preparazione completa. Ha dimostrato di possedere buone capacità logiche e di saper esporre con chiarezza. Ha evidenziato un livello buono di maturazione.	8
Attraverso le prove d'esame, il/la candidato/a ha rilevato una preparazione adeguata. Ha dimostrato di saper operare fondamentali collegamenti logici e di saper esporre in modo semplice e corretto. Ha evidenziato un livello adeguato di maturazione.	7
Attraverso le prove d'esame, il/la candidato/a ha rilevato una preparazione modesta. Ha dimostrato di saper operare solo semplici collegamenti logici e di saper esporre con linguaggio generico e limitato. Ha evidenziato un livello sufficiente di maturazione.	6
Attraverso le prove d'esame, il/la candidato/a ha rilevato una preparazione limitata. Ha dimostrato di non saper operare collegamenti logici e di saper esporre con un linguaggio elementare. Ha evidenziato un livello incerto/modesto di maturazione.	5

CRITERI ORIENTATIVI PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 riordina la disciplina in materia di valutazione degli alunni con disabilità, certificati ai sensi della legge n. 104/92.

Per gli alunni con disabilità, in merito alle modalità di svolgimento dell'esame di Stato, alle prove scritte e alla conduzione del colloquio orale si farà riferimento alla relazione del Consiglio di classe che contiene tutti gli elementi utili e che esplicita il percorso realizzato previsto dal P.E.I., predisponendo prove d'esame idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, Art. 318 (D.lgs. 297/94). In base a quanto previsto dal D.M. n. 741/2017, all'art.5 comma 8 "la Commissione d'esame definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per i candidati certificati ai sensi della legge 104/1992..." e, come previsto dall'art.11 commi 5-6-7- 8 del decreto legislativo n. 62/2017, la stessa individua tutti gli aspetti e i sussidi necessari: calendario del colloquio, criteri di valutazione delle prove, uso di strumenti di supporto, presenza di figure professionali quali facilitatori della comunicazione e/o assistenti educatori. Se necessario, la commissione predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (art. 11, c. 6, D.Lgs. 62/2017). Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 11, c. 8, D.Lgs. 62/2017).

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo studente usufruirà degli strumenti compensativi e delle misure dispensative sulla base di quanto previsto dal Piano Didattico Personalizzato.

Per le situazioni di **alunni con altri bisogni educativi speciali**, non compresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti nel Piano Didattico Personalizzato e utilizzati in corso d'anno. Per tali alunni formalmente individuati dal consiglio di classe per le difficoltà di apprendimento determinate da situazioni di svantaggio sociale e culturale delle famiglie, situazioni relative alla gestione di dinamiche familiari complesse, situazioni di natura fisico - biologica (alunno ospedalizzato o con patologie che comportano anche lunghe assenze), si terrà conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe.

Per gli alunni con cittadinanza non italiana, con particolare riguardo per i neoarrivati in Italia, si terrà conto di quanto specificatamente programmato per loro, della loro situazione di partenza, dei progressi e del processo del loro percorso di apprendimento. Come indicato nella Circolare ministeriale nr. 28 prot. 2613 del 15/03/2007, "Una particolare attenzione merita la situazione di molti alunni con cittadinanza non italiana la cui preparazione scolastica può essere spesso compromessa da un percorso di studi non regolare e dalla scarsa conoscenza della lingua italiana", si raccomanda pertanto che le Commissioni considerino "la particolare situazione di tali alunni stranieri e procedano ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti che si tenga conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta." Tali indicazioni sono state confermate poi nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri MIUR del febbraio 2014 e dai recenti "Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori" del 17 marzo 2022.

Il diploma finale è conseguito con una valutazione non inferiore a sei decimi. Nel diploma e nelle tabelle affisse all'albo di istituto (ai fini della pubblicazione degli esiti d'esame) non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per i suddetti alunni.